

Nota economica

Per il Piano supervisione della D.C.

Che fine ha fatto il Piano quinquennale 1965-69? Il Consiglio dei ministri lo varrà nella seduta del 29 gennaio di quest'anno e lo rimanderà al C.N.E.L. Il Consiglio dell'economia e del lavoro lo ha discusso per circa un mese e ha votato il proprio "parere" nella seduta del 25 marzo, esattamente un mese fa. E poi? Da allora non se ne sa più nulla. E' stato istituito un comitato di ministri per la programmazione, questo è vero, ma dal Piano non se ne parla più. Una riunione del Consiglio dei ministri avrebbe dovuto approvare definitivamente per rimetterlo poi all'esame del Parlamento. Ma non si è quando questa riunione sarà convocata.

IL C.N. DELLA DC - Invece che dal governo il Piano sarà esaminato dal Consiglio nazionale della DC convocato per domani. Naturalmente non si tratta di strano nel fatto che il Piano sia discusso dal C.N. della DC: è invece significativo che questa discussione avvenga nel momento in cui l'esame del Piano o del "parere" del C.N., che dovrebbe essere fatto dal Consiglio dei ministri, appare sospeso.

LE SCELTE - La stessa agenzia d.c. afferma che la discussione nel Consiglio nazionale del partito «verterà principalmente sulle fondamenta del piano quinquennale, cioè sulla previsione di un aumento medio del reddito nazionale nella misura del 5 per cento». Allora si ricomincia tutto daccapo? In realtà la DC sembra voler riservare solo a se stessa le scelte che in materia di programmazione dovranno essere fatte. Come è accaduto per il Piano della scuola la DC vuole imporre ai suoi alleati le proprie scelte unilaterali.

La materia in discussione è il Piano e tra le più scottanti. Il «parere» del C.N.E.L. invita il governo a spostare gli investimenti «sociali» previsti dal Piano Pieraccini verso investimenti diretti ad aumentare la produttività industriale e il rinnovamento tecnologico dell'industria. Il che significherebbe - il «parere» del C.N.E.L. lo afferma esplicitamente - cancellare dal Piano tutti gli impegni in materia di «produttività», in primo luogo quelli per la istituzione di un servizio sanitario nazionale e per la riforma delle pensioni. Il Piano non dovrebbe essere affidato alla Magistratura, ma dovrebbe, al contrario, fronteggiare la disoccupazione tecnologica prevista dal C.N.E.L.

Non a caso il presidente della Confindustria ha qualificato - il «parere» del C.N.E.L. nella recente assemblea dell'Eur - come una piattaforma più che accettabile da parte del padronato italiano. E Colombo non si azzardò a contraddire Cicogna: anzi lo rassicurò in pieno. Ora, appunto, il C.N. della DC dovrebbe ratificare questo linea, modificando sostanzialmente gli obiettivi stessi del Piano per far ingoiare il rosco agli «alleati». Ci si può chiedere: cosa farà in questo caso il Psi e in particolare il ministro Pieraccini? Staremo a vedere.

Il problema di un fermato atteggiamento di fronte a questa situazione non si pone soltanto agli «alleati» della DC, in primo luogo al Psi. Si pone altresì ai raggruppamenti di sinistra della stessa DC. Il Consiglio nazionale democristiano dovrebbe essere per questi gruppi un'occasione per dimostrare di avere un minimo di idee chiare in materia di politica economica e di voler essere conseguenti nei confronti di una serie di affermazioni fatte in questi ultimi tempi (non ultimo il discorso di Donat Cattin al congresso della CISL).

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

N.5 Questo tagliando sarà valido se compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 5-5-65. Nome, Via, Comune, Anno, Professione.

- Partecipate anche voi al Grande Concorso del Lettore. Inviate oggi stesso a "L'Unità" il tagliando di partecipazione. Se a Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali...

L'Università celebra la Resistenza

Manifestazioni a Genova presenti le delegazioni di sessantasette comuni

Il ventesimo anniversario della Insurrezione antifascista è stato solennemente celebrato ieri dall'Università di Bologna con una cerimonia che ha avuto luogo nella sala del «Stabat mater» dell'Archiginnasio...

Incessante afflusso di offerte e adesioni

La sottoscrizione nazionale per l'ospedale nel Vietnam

Al «Comitato per l'assistenza sanitaria al popolo del Vietnam» ed alle organizzazioni del nostro partito continuano a pervenire a migliaia le sottoscrizioni per donare un ospedale al Vietnam del Nord...

In tutta l'Emilia in agitazione gli artigiani

Domani i piccoli imprenditori della provincia di Bologna sospenderanno il lavoro per mezza giornata

Chiedono aiuti dal governo. La misura è colma. È il superdecreto ci ignora. E ancora una volta il governo ci discrimina. «Sospensione generale delle attività artigiane. Gli artigiani uniti denunciano la gravità della situazione».

La morte del compagno Athos Lisa

I funerali si terranno domani a Livorno

Il compagno Athos Lisa è morto ieri della sua abitazione di Grottaferrata. Aveva 75 anni. I funerali si terranno domani mercoledì alle ore 18 a Livorno dove la salma sarà esposta alla mattina nella camera ardente che sarà allestita nella sede della Camera del Lavoro.

Chiedono aiuti dal governo

Chiedono aiuti dal governo

Il movimento che si sta sviluppando in tutta l'Emilia è un movimento di lotta vera e propria per il governo e il parlamento accolgono e traducono in provvedimenti immediati alcune richieste già presentate dalla Confederazione nazionale degli artigiani...

Firenze: il simposio internazionale per la pace nel Vietnam

I lavori del simposio di Firenze sul Vietnam si sono conclusi oggi. La personalità che ha promosso il simposio e che ha studiato con gli altri partecipanti il problema in questione erano: Judo Woch (Francia), Brokway (Gran Bretagna), William Warby (G. Bretagna), Giorgio La Pira (Italia), Sidney Silverman (Gran Bretagna), Hugh Jenkins (Gran Bretagna), e Modest Rubinstain (URSS).

102.000 lire dalla redazione di Rinascita

La redazione di «Rinascita» ha sottoscritto L. 102.500. Al nostro giornale sono pervenute, inoltre, le seguenti offerte: Bruno Nisini, Roma L. 5000; Nunzio Bianchi Bandinelli, Roma, L. 10.000; N.N. Roma, L. 10.000.

La sottoscrizione aperta dal P.C.I.

Con pieno successo si sta svolgendo in tutto il Paese la sottoscrizione di 100 milioni aperta dal P.C.I. in adesione allo spirito del nostro partito.

100.000 lire sottoscritte dalla sezione Ludovisi

In un altro telegramma a Longo il segretario della Sezione del P.C.I. Ludovisi di Roma informa che la Sezione stessa ed il Circolo della FCGI hanno sottoscritto 100 mila lire.

65.000 lire dalla conferenza di fabbrica

LIVORNO. - Tutte le sezioni del partito e i circoli della FCGI sono impegnati nella raccolta delle sottoscrizioni. Ecco una prima nota di adesioni e di sottoscrizione: a Piombino, nel corso della conferenza di fabbrica, sono state raccolte L. 65.000; il dott. Mario Del Prete 10.000; Fedora Giovannetti 2000; Sezione PCI La Rosa ha effettuato un primo versamento di L. 20.000, i di cui (primo versamento) L. 8.500; on. Neluco Giachini L. 10.000. Alfredo Querci L. 3000; dott. Roberto Volani L. 2000; Brunello Bruni L. 2000.

Bologna: Dozza sottoscrive 100 mila lire

BOLOGNA. - Questo l'elenco delle sottoscrizioni finora ricevute presso «L'Unità» di Bologna o presso la Federazione del P.C.I. di Bologna: L. 100.000; prof. Liliana Alvelli 50.000; redattori e collaboratori «Unità» di Bologna 60.000 (primo versamento); cellula la casa popolare di via Leopardi 20.000; lavoratori Consorzio provinciale coop. consumo 50.000; dipendenti della Coop. edile intercomunale di Bologna 20.000; Paolo Luppi 500; gli allievi dell'Istituto «A. Murrilli» 15.000; sottoscrizione promossa dall'ANPI di Porretta Terme (primo versamento) 40.000; i compagni Monti, Ferretti, Cremonini e Sassaro (sezione Magnani) 11.000.

UDINE. - Numerosi cittadini hanno versato il loro contributo attraverso le sezioni e i compagni di partito; così è avvenuto in città nelle sezioni «Gramsci», «Buzzi», «Rizzi», «San Fossò», «C.A.», «Murrilli».

PARMA. - Sono finora pervenuti alla Federazione di Parma i seguenti versamenti: sezione PCI Reverberi, Parma L. 15.000; sezione PCI Salsomaggiore Terme 42.500; sezione PCI Fidenza 50.000 tra cui Alois Gioi 2000; Sorumi 2000; Artusi Giorgio 2000; Marconi Mario 1000; San Lazzaro 20.000. Il compagno Teodoro Bigi 10.000. Inoltre hanno sottoscritto finora i seguenti compagni dell'apparato della Federazione del PCI Martelli 5000; Bianchi 5000; Ghiliani 3000; Griffini 3000; Albertelli 2000; Zecchi 2000; Lotti 2000; Zibichelli 2000; Leonardi 2000; Maestri 2000; Gandolfi 1000.

MILANO. - Numerose le sottoscrizioni pervenute alla Federazione di Milano: Sezione Rigoldi L. 20.000; Cooperativa 21 Genova L. 100.000; Sezione Carmellini e 15 Martiri, raccolte durante le manifestazioni 25 aprile lire 90.500; ex partigiani della «Caproni» 10.500; Vittorio; Bosi Giuseppe; Baravalle Antonio; Cortellini Gianni; Caranzano Desiderio; Fontana; Sangiorgio Luciano Salvatore; Lazzarini Mariano; Marroni Mario; Pozza Giuseppe; Vettori Umberto; trattoria Stradella lire 14.000; sezione Volpones L. 13.500; cellula Temi I, acconto L. 8.500; Paolo e Giovanna Civelli L. 5.000; Grassi L. 1.000; Niccoli L. 1000; Armetti L. 1000.

TREVISO. - Il dottor Mario Ruffini, ha aderito all'appello lanciato dal partito. Hanno inoltre sottoscritto 25 mila lire la sezione G. Di Vittorio di Treviso; 10 mila lire Pietro Ferretto; due mila lire Gelindo Marchesini; duemila Aldo Sartorelli; 10 mila lire Giuliano Pilloni; 5.000 lire il prof. Silvio Zorzi.